

**Verbale relativo alla riunione della Commissione mista S.A/C.A per
l'Internazionalizzazione
14 maggio 2013, ore 12,00 - Sala Consiglio, Rettorato.**

Il giorno 14 maggio 2013 alle ore 12,00, presso la Sala Consiglio in Rettorato, si è riunita la Commissione del Senato per l'Internazionalizzazione. Sono presenti il prof. Pasquale Guaragnella, delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, i Proff.ri Giuseppe Cascione, Giovanna Da Molin, Domenico Mugnolo, Teodoro Miano, Paolo Stefani, Alessandro Stella, Antonio Felice Uricchio, i sigg.ri Rocco Campobasso, Pietro Paolo Del Medico. Sono, inoltre, presenti la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Dirigente del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e Relazioni Esterne, la dott.ssa Lucia Cioce, Capo dell'Area Relazioni Internazionali e la dott.ssa Silvana Sirico, Capo del Settore I – Cooperazione internazionale. Risulta assente il sig. Eliano Cascardi.

Giusta convocazione del 09.05.2013 si ricorda che l'ordine del giorno comprende i seguenti punti:

1. Comunicazione
2. Resoconto convenzioni dell'Area Adriatica e dell'Europa dell'Est
3. Richiesta contributo per missione presso Anhui Medical University (Cina)
4. Relazioni con Università cinesi
5. Relazione dei Proff.ri Paolo Ponzio e Domenico Viola sulle Giornate CUIA in Argentina
6. Varie ed eventuali.

Aprè la seduta, alle 12,15, il delegato del Rettore, prof. Pasquale Guaragnella, il quale dopo aver salutato i presenti, passa ad analizzare il primo punto all'o.d.g., riferendo di aver richiesto all'Area Relazioni Internazionali un monitoraggio delle convenzioni delle aree di maggior interesse, evidenziando che ci sono stati molti pensionamenti e che alcune convenzioni da diversi anni non prevedono più attività. Dall'altro canto, il professore rende noto che recentemente è emerso un certo interesse della Cina nei confronti della nostra istituzione. Difatti sono sempre più numerose le proposte di collaborazione che provengono da alcune università cinesi, nonché gli inviti pervenuti dal Ministero degli Affari Esteri e dai Consolati. Si rende pertanto necessario fare il punto della situazione, affinché vengano evitate iniziative sporadiche e si favoriscano

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

invece relazioni che diano un senso di continuità, individuando a tal fine colleghi che mantengano vivi tali rapporti.

Il delegato prosegue comunicando che un altro polo di interesse è costituito dalla Russia, in particolare Mosca e San Pietroburgo. Egli afferma che, nella precedente Commissione, vi sono state diverse richieste di contributi a favore di università russe e sottolinea che risulta opportuno fare chiarezza sulla concessione di tali contributi, chiedendo ai beneficiari di relazionare sulle attività che sono state promosse. Il prof. Guaragnella sottolinea che il docente che promuove un accordo dovrà impegnarsi a tenerlo in vita attraverso una rete di relazioni. In particolare, qualora si tratti di accordi di ricerca, diventa opportuno coinvolgere altri docenti, mentre per gli accordi di didattica e formazione, è auspicabile una ricaduta a vantaggio dei docenti, degli studenti ma anche del personale tecnico-amministrativo.

Il prof. Guaragnella fa presente che anche la Polonia costituisce un'area di estremo interesse. Egli ricorda che esiste una ricchezza di rapporti con le università polacche, considerato anche l'elevato numero di studenti polacchi presenti presso la nostra Università, grazie ai programmi di mobilità. Il professore aggiunge che ci sono state delle attività con il Giappone (Tokyo) e con la Corea del Sud, ma che attualmente esse si sono interrotte. Inoltre, non bisogna trascurare tutta l'Area Adriatica-Balcanica, dalla Croazia all'Albania, a cui saranno dedicati specifici incontri.

Il prof. Guaragnella prosegue ricordando la lunga tradizione della nostra Istituzione nell'ambito dei rapporti con l'Argentina, anche grazie al consorzio CUIA e all'operato del prof. Otranto. A tal proposito, il delegato sottolinea che ultimamente due docenti, i Proff.ri Paolo Ponzio e Domenico Viola, si sono recati a Buenos Aires per partecipare alle giornate CUIA. Inoltre, egli rende noto ai presenti che l'attuale Commissione ha inglobato quella per i rapporti con le università argentine dell'America latina. Le suddette commissioni presentano due capitoli di spesa distinti: il capitolo di spesa 102220 "Convenzioni con Università straniera", inizialmente di € 70.000,00, presenta attualmente una somma residuale di € 47.865,00 ; sul capitolo di spesa 106010 - "Oneri connessi con le Convenzioni stipulate con l'Argentina" - risulta esserci un fondo residuo di € 29.500,00.

Alla luce di quanto sopra esposto, il prof. Guaragnella sottolinea pertanto l'esigenza di definire la strategia giusta da portare avanti: se consolidare l'esistente, mantenendo le stesse aree di interesse, o dirigersi verso nuove, per esempio la Cina.

Il delegato informa i presenti della sua partecipazione, in rappresentanza del nostro Rettore, all'Assemblea Generale dell'EUA (European University Association), che si è tenuta il giorno 11 aprile scorso presso l'Università di Ghent, in Belgio. In tale occasione sono stati eletti tre membri del Comitato per il periodo 2013-2017, nelle persone del Rettore dell'Università di Bogaziçi (Turchia), prof. Gülay Doğu Barbarosoğlu, dell'ex pro-Rettore dell'Università di Hull (UK), prof. David Drewry, e del Rettore dell'Università di Bergamo, prof. Stefano Paleari. È stata inoltre approvata la Relazione Annuale 2013 e il Piano di Lavoro per il periodo 2013-2014, nonché fissata la data della prossima Assemblea Generale, che si terrà presso la Libera Università di Bruxelles il 4 aprile 2014.

Successivamente, il prof. Guaragnella dà comunicazione di due International Summer Schools: la prima, promossa dall'Università di Varsavia (Polonia), Facoltà di Scienze Sociali e Umanistiche, che si terrà dal 17 al 30 agosto 2013, e la seconda dall'Università di Brno

(Repubblica Ceca), Facoltà di Studi Sociali, che si terrà dal 3 al 10 agosto 2013. Il delegato chiede quindi il parere della Commissione riguardo la diffusione delle suddette iniziative sul portale della nostra Università. A tal proposito, il professore sottolineando l'importanza della partecipazione di docenti, studenti e dottorandi ad esperienze in ambito internazionale. Il delegato ricorda, altresì, che è possibile reperire altri fondi, rivolgendosi ad altre commissioni, quale la Commissione L. 390/91.

Il delegato passa ad analizzare il quinto punto all'o.d.g., riferendo sulle giornate CUIA in Argentina (18 al 30 aprile 2013) a cui hanno partecipato due colleghi, i Proff.ri Paolo Ponzio e Domenico Viola. Agli stessi è stata richiesta una relazione sulle attività effettuate durante la loro missione, di cui il prof. Guaragnella dà lettura.

Il prof. Guaragnella procede alla presentazione delle iniziative con la Cina, partendo dall'analisi delle convenzioni con le università cinesi.

La prima convenzione è quella di *Henan Agricultural University*, stipulata il 04.03.2005 e il cui responsabile era il prof. Giorgio Nuzzaci. A seguito della visita di una delegazione della *Henan Agricultural University*, è stato successivamente stipulato in data 26.01.2012 un protocollo esecutivo, coordinato dai Proff.ri Vito Nicola Savino e Pasquale Guaragnella, che prevede tra l'altro l'avvio di un Istituto Confucio a Bari per la diffusione della lingua, letteratura e cultura cinese. A tal proposito il prof. Guaragnella comunica che è pervenuta dalla Spegea – Business School la proposta di avvio dell'Istituto Confucio a Bari, e che bisognerebbe procedere alla stipula di un'apposita convenzione. Il prof. Guaragnella invita dunque i presenti a formulare proposte concrete in merito.

Il prof. Miano interviene per relazionare sulla sua esperienza nell'ambito della convenzione con *The Chinese Academy of Agricultural Sciences*, coordinata dal prof. Vito Nicola Savino, nell'ambito della quale è stato costituito un laboratorio congiunto. Il prof. Miano fa presente che il prof. Savino e l'ex-Facoltà di Agraria sono molto interessati a tale collaborazione, che effettivamente ha dato avvio a proficue attività. Inoltre, lo stesso professore sottolinea che la Cina è molto attiva e disponibile, anche in termini di risorse umane. Risulta, pertanto, necessario porre la giusta attenzione a quest'area geografica, affidando le collaborazioni a colleghi attivi e con esperienza. Infine, il prof. Miano ricorda l'impegno del prof. Eustachio Tarasco, coordinatore della convenzione con la *China Agricultural University* (CAU) di Pechino. A tal proposito, il prof. Guaragnella prende la parola, affermando che già nella precedente Commissione, presieduta dal prof. Giovanni Ferri, il prof. Tarasco era stato autorizzato a partecipare come osservatore per l'Università di Bari al Salone dell'Istruzione China Education Expo 2012, organizzato dall'Uni-Italia, ed aveva riferito la sua esperienza in una riunione della Commissione. Pertanto, il delegato suggerisce che, nel caso in cui si dovesse pensare di attivare delle collaborazioni con la Cina, sarebbe opportuno coinvolgerlo nuovamente.

Successivamente, il delegato passa all'analisi della convenzione con l'*Anhui Medical University* (Cina), il cui responsabile, il prof. Domenico Otranto, ha richiesto un finanziamento per una missione dal 5 al 15 ottobre 2013, per la somma totale di € 3.000, di cui €1.500 per le spese di viaggio e di €1.500 per i costi di soggiorno. Il delegato avanza dunque l'ipotesi di erogazione di un contributo per le sole spese di viaggio, come previsto dalle convenzioni, di € 1.500/2.000 e sottopone la richiesta al parere dell'Assemblea. Dopo una breve discussione,

sentito anche il suggerimento da parte della Dirigente, la Commissione all'unanimità approva la richiesta del prof. Otranto ed accorda la somma di € 1.500 per le spese di viaggio.

Chiede la parola la dott.ssa Pasqua Rutigliani, la quale ribadisce l'importanza di prevedere un piano di internazionalizzazione e di sottoporlo all'approvazione del Senato Accademico. Inoltre, è quanto mai importante rendere visibili in tempi brevi sul sito della nostra università tutte le attività delle relazioni internazionali, tra cui le convenzioni.

Il delegato passa ad esaminare il documento inviato dal Consolato Generale d'Italia a Canton. Nel mese di gennaio 2013, il Console ha inviato una lettera al Rettore, in cui chiedeva se la nostra Università fosse disposta ad ospitare docenti e studenti stranieri dell'Università Guandong. Il delegato sottolinea che si tratta di una richiesta che si dirige in una direzione opposta rispetto a quanto detto fino ad allora, ovvero alla mobilità verso la Cina. Il prof. Guaragnella rende noto che l'Area Relazioni Internazionali ha fornito una risposta interlocutoria in cui si ipotizzava di mettere a disposizione borse di studio per un soggiorno di 15 gg. a beneficio di n. 2 docenti cinesi, afferenti all'area linguistica-letteraria ed economica-giuridica. In riscontro a tale nota, il Consolato ha comunicato in data 13.04.2013 che individueranno un lettore interessato a recarsi presso la nostra istituzione.

Interviene nuovamente la dott.ssa Rutigliani, la quale ribadisce la necessità di rivedere il "Regolamento per l'attribuzione di contributi per convenzioni con università estere", precisando che esso prevede che le richieste debbano pervenire entro il 31 gennaio e entro il 31 maggio, anche se eventuali deroghe a tali scadenze possono essere previste per quelle iniziative che non si è potuto programmare per tempo ma che comunque potrebbero essere valutate idonee. Il Dirigente rende noto, inoltre, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), tramite la Circolare n. 2 del 05 febbraio 2013, ha evidenziato che il superamento del limite del 50% dello stanziamento per spese di missione previsto nel bilancio di Ateneo nel 2009 è possibile solo per missioni finanziate con fondi europei o privati e può essere consentito in casi eccezionali, con motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'ente. In tale contesto, necessita una riflessione la previsione negli accordi quadro di un impegno allo scambio di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. A tal proposito, il Dirigente fa presente che il processo di internazionalizzazione non investe solo l'Università ma l'intero territorio, i Consorzi, la Regione e le imprese e che è quanto mai opportuno aprire un tavolo con altri soggetti, quale per esempio la Confindustria, al fine di costruire un piano di azione che tenga conto delle strategie territoriali.

La prof.ssa Da Molin sostiene quanto detto dalla dott.ssa Rutigliani e ribadisce che risulta opportuno creare un piano di internazionalizzazione, recuperando i rapporti di antica tradizione quali quelli con l'Argentina, la Polonia e la Russia, ma che è necessario puntare anche sul nuovo, come la Cina, il Perù, il Cile e Malta. La stessa professoressa prosegue ricordando che le spese connesse ai rapporti con le Università argentine, grazie all'operato incessante del prof. Otranto, non gravavano su risorse di Ateneo, ma bensì su finanziamenti rogati ad hoc dal Ministero, che hanno dato la possibilità di realizzare numerosi corsi post-laurea, pubblicazioni, convegni, ecc. La prof.ssa Da Molin è d'accordo su continuare ad operare con l'Argentina, la Polonia e la Russia e a rivedere tutte le convenzioni, considerato il collocamento in quiescenza di diversi

docenti Bisognerebbe, inoltre, richiedere finanziamenti ad hoc e rivedere il Regolamento per contributi.

Interviene il prof. Stella chiedendo alla Dirigente delucidazioni in merito ai parametri di valutazione del Ministero e alla circolare del MEF, sottolineando che i tagli previsti rischiano di ledere la ricerca dei docenti.

Il prof. Miano chiede all'Area Relazioni Internazionali di inviare una copia del Regolamento unitamente allo schema tipo di convenzione. Il professore riprende il discorso sulla questione dei fondi sia europei che di ricerca erogati all'università, sottolineando che le ultime misure a livello nazionale mirano ad un solo scopo, ovvero fermare la missione dell'università italiana. Il docente sottolinea la necessità di definire una politica internazionale universitaria, guardando l'esperienza americana in cui le Università investono decine di milioni di euro per aprire altre sedi in Paesi esteri ed afferma che bisognerebbe chiedere una cifra consistente per promuovere le attività. Egli si mostra critico sui premi che l'Università di Bari assegna a progetti PRIN che vengono giudicati idonei, nonostante non siano invece selezionati e finanziati dal Ministero. Egli evidenzia l'opportunità che i fondi di Ateneo ex-60% siano allocati a favore dell'internazionalizzazione. Il docente afferma che si dovrebbero scegliere i Paesi di maggior interesse, al di là dell'Adriatico, quali i paesi del Medio Oriente, dei Balcani e la Cina. Riferisce inoltre su una proficua collaborazione che è stata promossa dal prof. Uricchio, attraverso una convenzione sottoscritta con il Texas. Il prof. Miano prosegue sottolineando che bisogna lavorare sulle procedure da adottare e che bisognerebbe, per esempio, eliminare le due scadenze annuali previste dal Regolamento, in quanto limitanti. Inoltre, fa presente che tutti i docenti hanno collaborazioni con Università estere che hanno quale risultato pubblicazioni ed è riduttivo stanziare finanziamenti per questa motivazione, mentre si potrebbero supportare le spese di missione per viaggio di studio e per la mobilità.

Infine, un altro problema posto in evidenza è quello del portale dell'Università che non riporta nulla sull'Internazionalizzazione.

Prende la parola la dott.ssa Rutigliani, la quale afferma come sia opportuno interrogarsi su cosa significhi l'Internazionalizzazione e quale siano i parametri di valutazione del MIUR. La Dirigente fa presente che il Ministero valuta positivamente i corsi congiunti, il numero degli studenti stranieri iscritti presso le nostre istituzioni, il numero delle convenzioni con università straniere, i periodi di attività all'estero di durata superiore ai 15 gg. Peraltro, per quanto riguarda i titoli congiunti, non esiste una chiara normativa di riferimento. In aggiunta, la dott.ssa Rutigliani fa riferimento alla rivista trimestrale "Universitas - studi e documentazione di vita universitaria", il cui scopo è quello di far conoscere la realtà università italiana, mettendo in evidenza che l'Università di Bari non è inclusa tra gli Atenei accreditati dalla Russia per il riconoscimento dei titoli dalla stessa rilasciati ed invita i presenti ad una riflessione per designare una strategia di internazionalizzazione che valorizzi l'Università in un'ottica di sistema territoriale integrato.

Prende la parola il prof. Uricchio, il quale riscontra con piacere, dopo tanti anni di partecipazione alle commissioni, una larga e più attiva partecipazione, ribadendo la necessità di creare una pagina web in lingua straniera. Per quanto riguarda le convenzioni, egli sostiene la necessità di capire quale di esse conducono a dei risultati concreti e di censire, dunque, le attività

piuttosto che il numero delle convenzioni. Inoltre, il prof. Uricchio fa presente che il responsabile di un accordo dovrebbe aggregare altri docenti, coinvolgendo diverse aree disciplinari. Egli fa inoltre riferimento al prof. Panza, il quale intende sviluppare un accordo di cooperazione con l'Università Statale di Pechino, accordo che non è stato ancora perfezionato; peraltro, il prof. Panza parla e scrive correntemente il cinese. Inoltre, il prof. Uricchio rende noto che esiste una collaborazione tra la Regione Puglia e la Regione di Guandong, nell'ambito del distretto produttivo-ambientale con particolare riferimento alle aree di emergenza.

Interviene il prof. Paolo Stefani sottolineando l'importanza di quanto in precedenza sostenuto dal prof. Stella, in merito alla individuazione di un piano strategico per l'internazionalizzazione, alla luce dei parametri di valutazione del MIUR. In aggiunta, lo stesso professore fa riferimento alla CUM e dichiara che la Turchia, che peraltro ha assunto la presidenza della CUM e dell'EUA, sta acquisendo sempre più un ruolo strategico.

Il prof. Guaragnella ritorna sull'importanza dell'incremento dei fondi, attraverso il coinvolgimento di altri Enti e cercando di indirizzare le spese di missione. A tal proposito, la prof.ssa Da Molin sottolinea l'importanza di chiedere un adeguato fondo di bilancio agli Organi di Governo.

Infine, il prof. Guaragnella sottolinea la necessità di individuare un intervento deciso da parte di questa Commissione da portare agli Organi di Governo, per evitare che molte convenzioni si estinguano. Il delegato propone di inserire all'o.d.g. della prossima Commissione l'Area Adriatica Mediterranea e la Turchia. Il delegato ribadisce il concetto che per coinvolgere gli enti locali è necessario individuare iniziative concrete, affinché la nostra Istituzione risulti credibile. Per quanto riguarda la Cina, prioritario è risolvere la questione dell'Istituto Confucio.

Il delegato del Rettore dichiara che non ci sono altri argomenti da trattare. Pertanto, non essendoci ulteriori interventi ed avendo esaurito tutti i punti all' o.d.g., l'Assemblea dichiara conclusa la riunione alle ore 14,00.

Bari, 20.05.2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
f.to Dott.ssa Lucia CIOCE

IL DELEGATO DEL RETTORE
PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
f.to Prof. Pasquale GUARAGNELLA